

Copia

Legione Territoriale dei Carabinieri di Padova
Compagnia di Tolmezzo

N°II3/3 di prot. Ris.

Tolmezzo, li 25 novembre 1943 XXII

OGGETTO: Elementi comunisti residenti a Ravascletto (Udine).=

Allegati n°9.=

AN DER REFELSHABER DER SICHERHEITSPOLIZEI UND DES SD
IN DER OPERATIONSSZONE ADRIATISCHES KUESTENLAND
Piazza Oberdan 4 TRIESTE
Alla Questura di UDINE
Al Comando Gruppo Carabinieri di UDINE

Il 20 corrente-il Podestà del Comune di Sutrio-sig. Umberto Del Moro-riferiva che secondo quanto gli era stato assicurato da:

- 1°) Bertoldi Egidio fu Antonio e fu Della Vedova Leopoldina, nato a Lestizza (Udine) di anni 46-commerciante-residente a Ravascletto-frazione Zovello;
 - 2°) Venier Fermo fu Giovanni e di Brunetti Maria, nato a Villa Santina il 21 giugno 1907, guardia comunale di Ravascletto;
 - 3°) Roveretto Luigi di n.n. fu Roveretto Giuditta, nato il 21/6/1894 a Verona, boscaiolo, residente a Ravascletto;
 - 4°) De Crignis Eugenio fu Pietro e di Morassi Maddalena, nato il 1/7/1900 a Ravascletto, ivi residente, contadino:
- nel comune di Ravascletto veniva svolta propaganda comunista ed erano stati strappati i manifesti fatti affiggere dalle autorità-indicando quali responsabili:
- 1°) Pustetto Erminio fu Pietro e fu Brovedan Teresa, nato il 9/12/1893 a Ravascletto, ivi residente, boscaiolo;
 - 2°) De Stalis Amadio fu Giuseppe e di De Crignis Maria, nato il 15/11/1899 a Ravascletto-ivi residente-rigattiere;
 - 3°) Da Pozzo Emilio fu Giobatta e fu De Crignis Regina, nato il 14/1/1893 a Ravascletto, ivi residente, bracciante.=

Aggiungeva lo stesso sig. Del Moro che la signorina De Crignis Gisella di Attilio e di Samassa Carmela, nata il 9/12/1921 a Ravascletto-ivi residente-insegnante elementare-era in rapporti con un tenente degli alpini, residente ad Udine, il quale si sarebbe recato in Ravascletto per incitare i giovani a non presentarsi alle armi e che, pertanto, anche alla non era da ritenersi estranea a tale propaganda.=

In seguito alla suddetta denuncia ed in attesa di eseguire i necessari accertamenti, il mattino del 21 corrente l'Arma di Ovaro ha proceduto al fermo di tutti gli accusati associandoli poi al carcere giudiziario di Tolmezzo.=

Gli stessi, interrogati in merito a quanto è stato loro attribuito hanno negato l'accusa mossa a loro carico (v. all. 1, 2, 3 e 4).=

Il De Stalis ha solo ammesso che sere or sono, si tratteneva circa un quarto d'ora, nell'abergo "Valcalda" di Ravascletto con uno sconosciuto ch'era in compagnia della signorina De Crignis, e di una amica di questa, entrambe sue conoscenti. Ha escluso che, nella circostanza, siano stati trattati argomenti di natura politica (v. all. 2).=

./.

La signorina De Crignis ha a sua volta ammesso di avere tempo addietro avvicinato occasionalmente a Villasantina detto sconosciuto - che si qualificò a lei "Capitano" senza dirle il nome - al quale ella si presentò come insegnante elementare a Ravascletto. Ha aggiunto che alcuni giorni or sono - forse il 15 corr. - mentre ~~xxxxxx~~ era a casa sua in Ravascletto fu avvertita da una ragazzina che un "Signore" l'attendeva all'albergo "Valcalda". Recativisi in compagnia di una sua amica, riconobbe nel signore il sedicente capitano da lei incontrato a Villasantina il quale le propose di seguirla a Comeglians; proposta ch'ella non accettò intuendo lo scopo per cui le veniva fatta. Ha soggiunto infine che si trattene con il sedicente ufficiale circa un ora parlando di cose banali e che durante questo tempo si avvicinò a loro il De Stalis - suo compaesano e conoscente - che si trattene con essi quindici minuti circa. Ha recisamente escluso che in quell'occasione siano stati trattati argomenti di natura politica (V. all.N.4).

Le persone indicate dal sig. Umberto Del Moro - quali accusatori, interrogati, hanno dichiarato:

- 1°) Il Bertoldi Egidio (v. all.N.5) che secondo "quanto aveva sentito dire" Pustetto Erminio dopo il 25 luglio c.a. si sarebbe recato nella sede del fascio di Ravascletto e la avrebbe strappato il gagliardetto del F.N.F..
- 2°) Il Venier Fermo (v. All.N.6) ha asserito che "secondo quanto gli risulta dalla voce pubblica" il De Stalis, il Pustetto ed il Da Pozzo, hanno svolto - specie dopo il 25 luglio - opera antifascista di non poter dire se i manifesti siano stati strappati dai predetti strappò e buttò a terra il quadro del Duce. Nulla disse di potere imputare alla signorina De Crignis all'infuori che questa l'11 corrente ebbe un colloquio con uno sconosciuto (il sedicente capitano) che all'albergo "Valcalda" di Ravascletto - dove pernottò - si qualificò per De Gregori Francesco di Luigi e di Bambi Emilia, nato a Roma il 10 giugno 1910 - impiegato - residente ad Udine (carta di identità N. 107093) rilasciata dal comune di Udine il 16 maggio 1943) sul conto del quale non mosse alcuna specifica accusa.
- 3°) Il Roveretto Luigi (v. All.N.7) ha affermato che il Pustetto, il Da Pozzo ed il De Stalis, a quando gli risulta, non hanno svolto in questi ultimi tempi propaganda contraria agli attuali ordinamenti; solamente il De Stalis - secondo voci da lui non contrariate - avrebbe manifestato idee contrarie al Fascismo. Nulla ha attribuito alla signorina De Crignis.
- 4°) Il De Crignis Eugenio (v. All.N.8) ha dichiarato d'ignorare se il Pustetto, il Da Pozzo ed il De Stalis abbiano svolto attività politica e se si siano resi responsabili di distruzione dei manifesti fatti affigger dalle Autorità. Anch'egli non ha mosso alcune accuse di sorta a carico della signorina De Crignis. Dagli accertamenti eseguiti è risultato:
 - 1°) che da due mesi a questa parte nessuna distruzione di manifesti si è lamentata a Ravascletto - giusta quanto ha asserito quel segretario comunale;
 - 2°) che ad eccezione della signorina De Crignis sul conto della quale nulla è emerso e ch'è stata perciò rimessa in libertà il 24 corr. - gli altri accusati - specie dopo aver bevuto - il che accade di sovente - esternar in pubblico le loro idee contrarie al fascismo di tendenza comunista. Ciò fa specialmente il Pustetto ch'è per questo soprannominato l'avvocato.

Nulla è stato possibile accertare sulla voluta attività antinazionale svolta dal sedicente capitano De Gregori Francesco perchè residente ad Udine. Egli in Ravadoleto si è recato per trattenersi con la signorina De Crignis a scopo puramente sentimentale.

Tutto ciò premesso ed in esito alla richiesta di un sottufficiale del comando tedesco in indirizzo, presente quando venne sporta la denuncia di che trattasi-si mettono a disposizione del Comando stesso il Pustetto-il De Stalis ed il Da Pozzo-che si trovano tuttora nel carcere di Tolmezzo-per il provvedimento che il ripetuto comando riterrà opportuno adottare nei loro confronti.

Ad ogni buon fine si comunicano qui di seguito i loro precedenti:

- 1°) Pustetto Erminio-comunista schedato-pregiudicato per mancato omicidio-furto e danneggiamento;
- 2°) De Stalis Amadio-radiato dal novero dei comunisti il 3.5/1942-giudicato per furti e maltrattamenti in danno della moglie. E' ritenuto squilibrato di mente. Fu già ricoverato al manicomio di Gemona ove attualmente trovasi ricoverata la madre;
- 3°) Da Pozzo Emilio-socialista non schedato-incensurato. Fisicamente menomato perchè privo di una gamba.

Il Capitano
Comandante la Compagnia
F.to Santo Arbitrio

P.C.C.
Udine, 27 novembre 1943. XXII
Il Commissario di P.S.